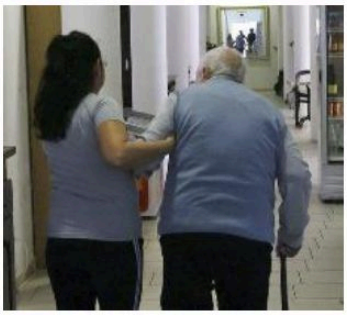
SANITÀ
Forlì

Case di riposo senza pace «Edifici vecchi e doppi turni» Asp, la Uil teme un nuovo passivo

Il sindacato: «Quattro strutture su 5 gestite dall'ente non vengono ristrutturate e operano in deroga I Comuni del Forlivese che sono soci hanno già dovuto ripianare nel 2023. Serve una fusione»



La Uil Forlì mette in guardia sulla situazione dell'Asp del Forlivese, ente pubblico che gestisce i servizi per gli anziani nel territorio. Secondo il sindacato, il rischio di un nuovo disavanzo è tutt'altro che remoto. Due anni fa i Comuni soci furono costretti a intervenire per coprire un buco di bilancio da decine di migliaia di euro, e per la Uil le condizioni che avevano portato a quella crisi non sono state superate: costi in aumento e margini economici sempre più ridotti continuano a pesare sui conti dell'azienda.

Enrico Imolesi, segretario Uil Forlì. In alto, una struttura per anziani

«La situazione è ancora in bilico – spiega il segretario Enrico Imolesi – e vogliamo prevenire il rischio che si possa creare nuovamente una situazione di disavanzo. Quattro delle cinque strutture in capo all'Asp avrebbero bisogno di essere ristrutturate, ma mancano i fondi, e già oggi operano in deroga rispetto ai parametri dell'accreditamento». Secondo il sindacato, le difficoltà derivano anche da una frammentazione gestionale che impedisce di contenere le spese. «Si tratta di strutture medio-piccole e autonome, che non consentono economie di scala – continua Imolesi –. I costi dell'energia sono elevati, le spese del personale crescono e, senza una strategia complessiva, rischiamo di tornare al punto di partenza».

La Uil ricorda come, nel 2023, i Comuni soci si siano fatti carico del ripiano del debito «ognuno in percentuale per la quota di rappresentanza». Una soluzione che non può diventare la norma: «Non possiamo chiedere ai dipendenti di fare i salti mortali né ai cittadini di ripianare buchi che potrebbero essere evitati. Servono progetti veri, non interventi tampone». Già due anni fa il sindacato aveva avanzato una proposta rimasta lettera morta: «Avevamo suggerito una possibile unificazione delle Asp, così da razionalizzare le spese e migliorare l'efficienza del servizio. Oggi quella ipotesi è ancora più attuale».

Imolesi chiude con un invito alla responsabilità: «Dal personale arrivano segnali chiari di difficoltà. I doppi turni, il turnover bloccato, le strutture datate rendono la situazione sempre più insostenibile. È necessario sedersi attorno a un tavolo, tutti insieme, e progettare il futuro di un servizio così importante prima che sia troppo tardi».

Valentina Paiano

Tra i medici più influenti

LA CLASSIFICA DI STANFORD

Claudio Vicini
Otorinolaringoiatra e docente

E' uno dei ricercatori più citati al mondo, il professor Claudio Vicini, noto otorinolaringoiatra e docente universitario. A dirlo è la prestigiosa classifica elaborata dall'Università di Stanford in collaborazione con Elsevier e basata sull'impatto scientifico delle pubblicazioni a livello internazionale, analizzandone anche l'effettiva influenza.

Un ecografo per l'ospedale Al via la raccolta fondi

L'iniziativa benefica è promossa dalla sinergia tra Lions Club e dall'associazione 'Futura' e l'evento inaugurale si terrà venerdì negli spazi di GiardinoGio e delle ex aule Mazzini

Al via la raccolta fondi per acquistare un ecografo destinato al reparto di Medicina Interna del Morgagni-Pierantoni. A presentarla, il Lions Club Forlì Valle del Bidente, presieduto da Paolo Dell'Aquila, e l'associazione Futura aps, presieduta da Tommaso Venturelli. «Attualmente – racconta Paolo Dell'Aquila – il reparto di Medicina Interna suddiviso su due ali e dotato di un solo ecografo. Per questo ci proponiamo di donarne un secondo, ottimizzando questo tipo di esami. Abbiamo, però, bisogno del contributo di tutti».

L'iniziativa, patrocinata dal Comune, si svolgerà proprio presso il GiardinoGio in corso della Repubblica 117 (in caso di maltempo, nei locali delle ex Aule Mazzini). Per l'incontro di apertura della campagna, che si terrà venerdì, è stato predisposto un momento conviviale con un'apericena del costo di 20 euro a partire dalle 18:30. Seguirà dalle 20:30 presso le Aule ex Mazzini una tombola di beneficenza.

Il gruppo promotore della raccolta fondi per il Morgagni-Pierantoni

Il costo dell'ecografo è di 10.000 euro; il Lions Forlì Valle del Bidente mette a disposizione 4.000 euro di fondi propri e chiede di contribuire alla campagna per i restanti 6.000. Annaviola Del Prete, dirigente medico del reparto Medicina Interna, sottolinea che «nell'Ospedale di Forlì il Reparto di Medicina Interna è il più capiente. L'ecografo è uno strumento fondamentale per la pratica clinica quotidiana e per la diagnostica di primo livello».

Soddisfatto dell'iniziativa anche Il vicesindaco Vincenzo Bongiorno: «E' un'importante raccolta fondi per una migliore cura di molte persone, aiutando il lavoro dell'eccezionale personale sanitario, di medici ed infermieri, del nostro ospedale. Quella dell'aiuto al prossimo è la cultura più preziosa da promuovere».

Michele Valentini, vicepresidente di Futura aps, afferma: «Dal momento in cui Lions ci ha proposto di partecipare alla raccolta, abbiamo colto con piacere l'opportunità di dare il nostro contributo al benessere della comunità».

I successivi eventi di raccolta fondi pro ecografo, si terrà il 25 e il 26 ottobre presso le Aule dell'ex Mazzini durante il mercatino di solidarietà. Per contribuire, si può anche provvedere online all'indirizzo: https://www.ideaginger.it/progetti/l-ecografo-salva-la-vita.html. Per informazioni: presidente@lionsforlivalledelbidente.it. Cell. 329 2220558